



for a living planet®

**WWF Italia
Struttura
Territoriale Locale
di Campobasso**

Via SS. Cosma e
Damiano, 1
86100 Campobasso

Tel: 339/8080329
Fax: 0874/97586
mail: info@wwfmolise.it
sito: www.wwfmolise.it

AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE

con preghiera di diffusione

Campobasso, 11 gennaio 2013

BARBARA UCCISIONE DI UNA LONTRA LUNGO IL FIUME BIFERNO

L'8 dicembre scorso alcuni cacciatori hanno ucciso una Lontra.

Si tratta di una femmina adulta ritrovata nel letto asciutto di un torrente che affluisce nel Biferno, tra i Comuni di Lucito e Castellino sul Biferno.

Il veterinario che l'ha visitata sostiene che la lontra sia stata uccisa con colpi di arma da fuoco.

La prof.ssa Anna Loy, docente dell'Università del Molise che ha fornito la notizia, ha consegnato la carcassa all'Istituto Zooprofilattico di Campobasso che procederà alle analisi necroscopiche dalle quali sarà possibile avere maggiori informazioni sulle cause di morte e vita sulle condizioni di salute di questo esemplare.

Si tratta della terza lontra uccisa dal 2000 lungo il Biferno: l'ultimo episodio si registrò nell'aprile del 2009, allorquando un esemplare venne investito da un'auto lungo la strada statale Bifernina, in territorio di Baranello.

Il fiume Biferno rappresenta uno dei due bacini (l'altro è il Volturno), in cui la lontra risiede stabilmente in Molise.

Sulla situazione della lontra in Molise e sul suo recente ritorno in Abruzzo, lavora dal 2000 la prof.ssa Anna Loy, coautrice del Piano d'Azione Nazionale della Lontra e responsabile nazionale dell'IUCN Otter Specialist Group, un'organizzazione internazionale dedicata alla conservazione delle lontre nel mondo.

Il Molise è una regione strategica per la tutela di questo mustelide, in quanto ospita un piccolo nucleo isolato di lontre, per lo più concentrate nel Biferno e nel Volturno, ma presenti ora anche nel Fortore e Sangro.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature
Via Po, 25/c - 00198 Roma

C.F. 80078430586
P.I. IT02121111005



100% recycled paper

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 - ONLUS di
diritto



for a living planet®

Il nucleo molisano è tanto più importante perché il Molise rappresenta l'area più settentrionale di presenza della specie in Italia, da cui potrebbe riprendere la riespansione nel centro-Italia.

La lontra è una delle specie di mammiferi più esposte al rischio di estinzione in Italia. E' una specie strettamente protetta dalla legislazione nazionale (art. 2 della legge 157/92), dalle convenzioni internazionali (Covenzione di Washington che regola il commercio di piante e animali, e convenzione di Berna per la protezione della fauna selvatica) e dalla direttiva europea Habitat, che la include tra le specie che richiedono una protezione rigorosa.

In particolare, le disposizioni della direttiva Habitat prevedono una proibizione delle attività di cattura, uccisione, disturbo, detenzione, trasporto e commercio di esemplari di lontra, nonché di deteriorare o disturbare i siti di riproduzione. Per questo motivo la sua uccisione rappresenta un reato passibile di arresto (da 2 a 8 mesi) e ammende (da € 774 a € 2.065), oltre la sospensione della licenza.

I principali fattori di minaccia per la lontra sono riconducibili direttamente o indirettamente alle attività umane: inquinamento delle acque dei fiumi, distruzione dell'habitat e mortalità accidentale dovuta agli investimenti da parte degli autoveicoli.

Essa è un predatore al vertice della catena alimentare, strettamente associato agli ecosistemi acquatici e ripariali. Tali ambienti devono essere caratterizzati da sufficiente disponibilità d'acqua, abbondanza di risorse trofiche, bassi livelli di inquinamento, da una fascia ripariale ben strutturata e da una limitata pressione antropica. La lontra utilizza i corpi idrici e le aree ripariali contigue, di ampiezza tale da garantire sufficiente disponibilità di risorse durante tutto il corso dell'anno (un individuo utilizza 10-18 km di reticolo fluviale durante le sue normali attività di caccia).

La Sezione di Campobasso del WWF esprime rammarico per il barbaro gesto ed auspica una maggiore protezione dell'habitat del fiume Biferno, ultimamente sottoposto a lavori che hanno influenzato negativamente l'ambiente fluviale (costruzione di centrali idroelettriche, lavori per l'acquedotto molisano), al fine di preservare la locale popolazione di questo carnivoro.

WWF Molise – Sezione di Campobasso



WWF

for a living planet